



Roma, 16 novembre 2020

OGGETTO: 209° corso Allievi Agenti - Tirocinio applicativo in sede

Al Sig. Capo della Polizia
Pref. Franco Gabrielli

Gent.mo Sig. Capo della Polizia,

l'emergenza pandemica in atto sta attraversando quella fase di tanto scongiurata recrudescenza, temuta ma prevedibile, che sta purtroppo riproponendo le criticità già patite da tutto il sistema Italia, dalle comunità locali alle amministrazioni centrali dello Stato, in occasione del lockdown della scorsa primavera. Ciò ha rimesso in capo al Dipartimento della Pubblica Sicurezza, da Ella egregiamente diretto, e a tutte le articolazioni della dipendente Direzione Centrale, un carico di lavoro straordinario e continuo, pieno di responsabilità ulteriori nei confronti di tutti i poliziotti e le poliziotte in servizio, e ancora di più nei riguardi dei frequentatori del 209° corso Allievi Agenti della Polizia di Stato. In questo caso specifico, molteplici sono stati gli interventi di cautela nella propedeutica stesura del relativo piano di studio, tali da permettere il regolare svolgimento delle fasi addestrative da somministrare a questi aspiranti poliziotti; il tutto in funzione della costante necessità di allineare le esigenze didattiche alle disposizioni di volta in volta introdotte dal legislatore con i vari DPCM, con l'occhio, sempre estremamente vigile, rivolto all'esigenza di far camminare di pari passo l'obbligo di tutela, in primis, della salute degli allievi, mettendo in pratica tutte le cautele necessarie ad evitare il pericolo del contagio tra di loro, e nello stesso tempo l'onere di garanzia del corretto trasferimento delle nozioni e delle pratiche professionali che, soprattutto nelle fasi residenziali presso gli istituti di istruzione, hanno permesso agli allievi e alle allieve di acquisire le competenze e le abilitazioni del caso.

Ora, in prossimità della fine del corso di formazione professionale *de quo*, nella quale si renderà necessario prevedere l'organizzazione delle modalità per la consegna dell'armamento individuale e dell'intera dotazione personale, oltre a quelle relative alla programmazione degli esami di fine corso e dell'attesissimo Giuramento di fedeltà alla Repubblica, **siamo qui a chiederLe**, ben sapendo che ciò rientri nelle prerogative proprie della Sua funzione, **che i nuovi colleghi in prova vengano assegnati per i due mesi di tirocinio presso uffici di polizia prossimi ai rispettivi luoghi di provenienza.**

Siamo convinti che una ipotesi di questo genere possa permettere a questi giovani colleghi di iniziare il percorso all'interno della gloriosa famiglia della Polizia di Stato, fruendo della concreta possibilità di arricchire la conoscenza nozionistica acquisita a scuola con l'esperienza pratica che solo un approccio con luoghi e ambienti conosciuti può garantire; non da ultimo, andare nella direzione proposta, darebbe loro modo di iniziare la carriera, che auguriamo a tutti strabondante di soddisfazioni e gratificazioni, limitando al massimo spostamenti importanti in un momento in cui le limitazioni vigenti rischierebbero di metterli in difficoltà con le più elementari necessità di vita.

Con rinnovata stima

Il Segretario Generale ADP Gaspare Maiorana